

Lo sfogo

Il barelliere su Facebook “Negazionisti venite con me sull’ambulanza”

di **Carlotta Rocci** • a pagina 5*Il post del volontario diventa virale*

Lo sfogo del barelliere: “Negazionisti, venite con me”

di **Carlotta Rocci**

Ivan Chiarappa fa il volontario sulle ambulanze per la Croce Verde e sperava di essersi lasciato alle spalle i turni bardato dalla testa ai piedi per proteggersi dal contagio. «E invece due notti fa sono tornato a vestirmi con tutte le protezioni per un caso sospetto – racconta – I contagi sono tornati a salire, si è abbassata l'età media eppure c'è tanta gente che fa disinformazione, che non crede, che non si protegge». Ivan, 31 anni, di giorno fa il carrozziere ma la notte è uno dei volontari della Croce Verde di Rivoli e ha voluto affidare ai social la sua riflessione che, in poche ore, è stata rilanciata decine di volte. «Non sono né un medico né un infermiere e nemmeno un virologo. Sono un semplice soccorritore autista delle ambulanze del 118. Questa notte sono rientrato a Rivoli a fare un turno e tutto ciò che è successo mi ha segnato e mi ha fatto riflettere. Si perché se non ci ha ammazzato il Covid, ci ammazzerà l'ignoranza». Ivan ha soccorso un paziente che aveva i sintomi del coronavirus. «Io mi baso sui dati, non su quello che si legge su Facebook: il Covid c'è e ci sarà ancora per molto e tutti quelli che dicono no, che parlano di complotti, vorrei portarli con me. Fargli vedere quando, dopo due ore dentro una tuta, con le mutande e i calzini bagnati dal sudore, devi far scendere un paziente dal sesto piano senza ascensore e ci siete solo tu

e il tuo collega. Non auguro a nessuno lo sguardo di chi è malato e dei familiari che temono di non vedere più il padre, la madre o il figlio che stiamo caricando in ambulanza». Nei giorni scorsi Ivan è stato in vacanza ad Alassio ma anche qui ha fatto il volontario alla Croce Bianca: «Ho visto tanti giovani fregarsene della mascherina e del rispetto delle distanze. Io ho familiari che in caso di contagio sarebbero a rischio. Convivo con la paura di ammalarmi per il timore di diventare pericoloso per loro. E mi fa arrabbiare vedere tanta indifferenza». Anche l'Anpas ha deciso di pubblicare il pensiero del volontario sulla propria pagina Facebook. «Il post di Ivan è condivisibile – commenta il presidente della Croce Verde di Rivoli Marco Biondino – Questo periodo di rientro dalla vacanza sarà una prova per vedere se siamo stati abbastanza attenti».

«Io chiedo rispetto per noi che siamo i primi ad arrivare nelle vostre case – conclude Chiarappa – per le nostre famiglie ma anche per voi stessi. Spero che il mio messaggio serva a qualcosa anche se detto da una persona piccola, una persona dell'ambulanza».

▲ **Imbardato**

Ivan Chiarappa, 31 anni, fa il volontario per la Croce Verde di Rivoli: «L'ultimo turno di notte mi ha fatto capire che c'è troppa ignoranza sul virus»

**“Vorrei farvi provare
a stare inzuppati di
sudore nella tuta,
sotto gli sguardi di
familiari impauriti”**

